

Distribuzione delle colture:

Arativo	1.161	ettari	3 %
Orto	2.460	»	6 %
Oliveti	1.233	»	3 %
Vigna	1.895	»	4 %
Bosco	12.333	»	33 %
Improduttivo	20.969	»	51 %
<i>Area complessiva</i>	<i>40.051</i>	<i>ettari.</i>	

Dai dati riportati nella tabella, risalta subito quanto sia alta la percentuale relativa ai terreni improduttivi (51 per cento), corrispondente a poco più della metà della superficie di tutta l'isola: e questi, che in diversi tratti si presentano assolutamente sterili e desolati, sono quasi interamente occupati da pascoli. Fra i terreni produttivi emergono invece, per la loro estensione, quelli boschivi (33 %), mentre assai piccole sono relativamente le percentuali che occupano le colture. Dal complesso di questi dati, si ha un quadro generale esatto delle possibilità agricole che l'isola offre in rapporto alla sua natura del suolo.

Adunque le singole colture sono diversamente distribuite sul suolo dell'isola (come risulta chiaramente dall'annessa carta sulla distribuzione delle colture); dove esse raggiungono un carattere più intensivo, si è nel territorio che si estende intorno al porto di Cherso.

Qui il buon terriccio e la esposizione al sole, al riparo dalla bora, hanno permesso lo sviluppo intenso di varie colture, più diffuse quella dell'olivo, poi la vite ed i seminati di granoturco e di frumento. In generale, per le ragioni suesposte, le dette colture distribuite intorno ai centri abitati, predominano sul lato occidentale dell'isola, il bosco occupa le due parti estreme dell'isola (Tramontana e Puntacroce), mentre la parte centrale ed orientale non offre altro che pascoli.

L'OLIVICOLTURA occupa una superficie di 1233 ettari (3 %) ed è distribuita quasi esclusivamente nell'anello di terra coltivabile che gira intorno a Cherso; dalle due strade che portano, l'una a Càsole e l'altra a Ossero, si gode